

Sciacca Terme, Regione pigliatutto

L'assessore al Bilancio Michele Cimino ha disposto l'acquisto del pacchetto azionario in possesso dell'Azienda autonoma. E' il passo propedeutico alla privatizzazione della società per azioni

Il summit svoltosi mercoledì a Palermo, per definire la questione delle terme di Sciacca e di Acireale, ha segnato un primo passo in avanti: la Regione acquisirà il pacchetto azionario dell'Azienda autonoma delle Terme, diventando in tal modo l'unico socio della Terme di Sciacca Spa (naturalmente lo stesso discorso vale per quelle di Acireale). L'assessore al Bilancio, Michele Cimino, sta predisponendo gli atti e le somme necessarie da inserire nella finanziaria 2010.

Ma vediamo come è composto attualmente il pacchetto azionario della Terme di Sciacca Spa. Il capitale sociale è di 14.845.000 euro (costituito in patrimonio e usufrutto di beni demaniali) diviso in 14.845 azioni dal valore nominale di 1.000 euro ciascuna. Il 73,29% delle azioni è della Regione, (delegato l'assessorato al Bilancio) mentre il restante 26,71% è dell'Azienda autonoma delle Terme.

L'acquisizione di quest'ultimo pac-

chetto costerà 3.965.000 euro; questa la cifra (almeno per le terme di Sciacca) che la finanziaria dovrà prevedere affinché la Regione possa detenere il 100% delle azioni. Con il possesso dell'intero pacchetto, termina l'esistenza in vita della vecchia Azienda autonoma delle Terme. La Regione dovrà, quindi, determinare i passi successivi, cioè quelli della effettiva privatizzazione. La stesura di un bando di evidenza pubblica per l'ingresso di un socio privato potrà essere il passo successivo. Potrebbe aumentare il capitale sociale, per esempio, e mettere in vendita una quota azionaria che non potrà essere inferiore al 49%. Ma potrà stabilire anche una percentuale superiore. Il socio privato apporterebbe denaro fresco, parte del quale servirà a pagare i debiti (che oggi ammonterebbero a circa 8 milioni di euro).

Sono ancora tutti punti da chiarire, ma nella realtà sulle scelte che la Regio-

ne dovrà assumere nei prossimi giorni vige il silenzio. Ed in questo contesto si inserisce una nota dell'associazione politica Popolari per Sciacca, a firma del presidente Stefano Scaduto.

«In relazione alla gravissima crisi in cui versano le Terme di Sciacca - scrive Scaduto - è compito del sindaco e dell'assessore al Termalismo prendere una posizione netta e chiara nei confronti del Governo regionale». E incalza: «Constatiamo che finora il Presidente della Regione non ha mantenuto alcuna promessa, cadendo in annunci contraddittori, parlando persino di ripubblicizzazione delle Terme, mentre il Sindaco e l'assessore al Termalismo del Comune di Sciacca sono rimasti nei confronti del Governo regionale in silenzio, in attesa passiva e rassegnata, rinunciando così al dovere di rappresentare Sciacca».

FILIPPO CARDINALE